

### Osservazioni dei deputati Costa e Maffi sull'ordine del giorno.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Costa sull'ordine del giorno.

**Costa.** Quando ieri l'onorevole presidente annunciò che sarebbe stato iscritto nell'ordine del giorno per la tornata di oggi il bilancio del Ministero di agricoltura e commercio, sapendo che i bilanci hanno la precedenza sopra ogni altra discussione, non feci osservazione alcuna. Forse l'avrei fatta se avessi visto presente l'onorevole ministro di agricoltura e commercio. Ma essendo egli assente, sono indotto a parlare oggi per pregarlo di volersi associare a me e ad altri miei amici nel proporre alla Camera di determinare qualche seduta straordinaria per condurre a termine il disegno di legge sugli infortuni del lavoro; disegno di legge che essendo stato tanto eloquentemente difeso dall'onorevole Grimaldi, crediamo che interessi altrettanto lui quanto noi.

Io sono alieno quanto altri mai dalle sedute mattutine; ma siccome mi preme che la legge arrivi in porto, così mi acconcerei anche a questo, che quella discussione fosse continuata nelle sedute mattutine.

Del resto poi me ne rimetto all'onorevole nostro presidente e all'onorevole ministro; premendoci soltanto che sia stabilita qualche seduta straordinaria, affinché non si verifichi quello che, purtroppo, si va vociferando di fuori: che, cioè, non si vuole che queste povere leggi sociali siano condotte a termine.

**Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Parli pure, onorevole ministro.

**Grimaldi, ministro di agricoltura e commercio.** Non si è ingannato l'onorevole Costa, nel dichiarare, che a me interessa il trionfo di quella legge, comechè giusta e morale, come può interessare a quanti altri hanno avuto la cortesia di sostenerla. Credo, però, che, tra un bilancio e l'altro, possiamo aver tempo di discuterla in sedute pomeridiane, e quindi con tutta la serietà, che quella legge merita; ma, se ciò non fosse possibile, dò formale assicurazione, che mi darò premura, previo accordo con l'illustre nostro presidente, di pregare la Camera a tenere delle sedute mattutine. Io intendo, che quella legge venga discussa, e che venga dalla Camera dato su di essa un giudizio, che spero sia conforme ai desideri miei e dell'onorevole Costa.

**Maffi.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Maffi.

**Maffi.** Io non so quanto possa esser seria e conveniente la discussione di una legge, fatta così a spizzico e quasi come riempitivo accademico, fra un bilancio e l'altro. Non metto in dubbio la volontà ferma dell'onorevole ministro Grimaldi, di condurla a termine; però preferirei che l'onorevole ministro proponesse addirittura che quel disegno di legge sia discusso nelle sedute anti-meridiane, per evitare una terza, una quarta, od una quinta sospensione, il che toglierebbe molta serietà a questa discussione.

**Presidente.** Quali sieno le ragioni per le quali io propenda poco per le sedute mattutine, non occorre che lo dichiaro alla Camera. Per quanto è possibile, io credo che convenga, e al prestigio delle istituzioni, ed al decoro della Camera stessa, che queste sedute mattutine non si tengano se non quando ve ne sia urgente ragione.

Per ora mi pare che l'onorevole Maffi e l'onorevole Costa potrebbero contentarsi delle dichiarazioni dell'onorevole ministro. Dopo, se si vedrà che non vi è modo di continuare la discussione di questo disegno di legge nelle sedute pomeridiane, sarà allora il caso di proporre che si tenga anche qualche seduta mattutina straordinaria. Ma io desidererei che si potessero evitare queste sedute mattutine.

L'onorevole Costa ha facoltà di parlare.

**Costa.** Per parte mia, prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole ministro e dell'onorevole presidente, e spero che se nella settimana prossima, o quando che sia, non si potrà continuare la discussione sul disegno di legge da me indicato, si fisserà una seduta mattutina.

**Presidente.** Rimane quindi impregiudicata qualsiasi proposta.

L'onorevole Maffi si accontenta?

**Maffi.** Mi accontento.

### Discussione del bilancio di previsione per l'esercizio 1885-86 del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Discussione dello stato di previsione del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio 1885-86.

Leggo l'articolo unico del disegno di legge:

« Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero d'agricoltura, industria e commercio per l'esercizio